

Convention Viaggi dell'Elefante: i 45 anni di attività e le novità 2020

14 novembre 2019 15:35



«Era il 1974 quando il progetto di mio padre, che fondò Viaggi dell'Elefante, ha preso vita. Oggi festeggiamo un anniversario importante insieme: **45 anni di storia, guardando al futuro**».

Enrico Ducrot apre così la convention 2019 dei Viaggi dell'elefante, davanti ad una platea di agenzie di viaggio, amici e partner nella prestigiosa location dell'Ara Pacis a Roma.

I toni dell'amministratore delegato sono evocativi, emozionati e c'è tutto il senso del bilancio di ciò che è stato costruito. «Quello che abbiamo fatto, soprattutto negli ultimi anni – spiega Ducrot -, è stato importante. Abbiamo lavorato ad aspetti fondamentali come controllo di gestione, software, negoziazione del prodotto, selezione del personale, formazione». Aspetti che hanno aiutato il tour operator a crescere, strutturarsi, nonostante «i piccoli terremoti di sistema che ci sono stati – ricorda l'a.d. -, tante piccole rivoluzioni che hanno messo alla prova la squadra, la mentalità».

Gli impegni e le intenzioni, però, sono sempre rimaste focalizzate su un obiettivo: «Lavorare alla cura del dettaglio, all'ascolto, al **piacere dell'artigianalità**».

Tra le **novità del 2020**, Ducrot cita tre iniziative: «La **fiera**, il **museo** e il **progetto ecoluxury**, a cui tengo moltissimo».

In occasione della convention e dei 45 anni di attività, infatti, Viaggi dell'Elefante ha deciso di organizzare una **ecoluxury fair**, una due giorni di appuntamenti ed incontri con più di 50 brand, che si terrà domani, 15, e sabato, 16 novembre in un palazzo nobiliare nel cuore del centro storico di Roma.

Il museo al secondo punto del programma, invece, riguarda un nuovo importante investimento, anzi, 'una follia' come la definisce Ducrot: «Abbiamo messo parte del nostro margine in un **immobile dietro al Pantheon** – spiega dove, durante degli scavi, è stato scoperto un arco, l'ingresso del tempio di Iside a Campo Marzio».

Il terzo punto riguarda la **sensibilità** che il tour operator dimostra nei confronti delle scelte sostenibili che, secondo l'amministratore delegato, tutti gli operatori dovrebbero avere come filtro per la selezione dell'offerta da proporre ai propri clienti. «Stiamo collaborando con un professore della Bocconi, Francesco Bertolini, per creare una **directory di tutti gli alberghi** che, secondo alcuni standard, sposano concetto tra **up-market ed ecologia**». Un progetto nato nel 2005, ma che oggi prende forma grazie al supporto del professore Bertolini. «Prima ci basavamo sulla nostra esperienza per la selezione delle strutture – spiega Ducrot -, oggi abbiamo trovato chi ci toglie da una situazione di conflitto di interessi e certifica il valore di questo progetto, perché ogni albergo è un laboratorio di sostenibilità in termini di conservazione del territorio, gestione delle risorse naturali, protezione del patrimonio culturale e umano».